



COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/10/2016





SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

(da parte del Vice Segretario Comunale Claudio Fantuzzi)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale di ottobre, come prima cosa per aprire la seduta nomino gli scrutatori:

- per la maggioranza nominiamo Marco Albarelli ed Elisa Scaltriti
- per l'opposizione Fabiana Bruschi.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Possiamo partire quindi con il primo punto all'Ordine del Giorno, vale a dire comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Vorrei soltanto ricordarvi, avete già ricevuto tutti l'invito via mail, però è bene ricordarlo, che il prossimo 4 novembre è la Festa dell'Unità Nazionale delle Forze Armate, si partirà qui sotto dal Comune alle ore 18,15, si renderà onore al monumento ai caduti, poi alle 19 ci sarà la Santa Messa a chiusura della Festa. Invito tutti caldamente a partecipare.

Altra cosa che dico nelle mie comunicazioni è che è autorizzato per le videoriprese il sig. Sikorski Janusz W., come sempre ormai, che siede lì in platea.

Quindi possiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno vale a dire comunicazioni del Sindaco, quindi do la parola al Sindaco.



CITTÀ DI
CORREGGIO

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Allora, io mi permetto di dare una serie di comunicazioni, prima di tutto informare, nonostante i passaggi che abbiamo già avuto, di questo atto che ci è stato inviato dalla Corte dei Conti, la delibera n. 89 del 2016, che, partendo da una analisi dei dati di bilancio, diciamo degli anni 2012-2013, rileva una serie di criticità che dovranno essere sanate nei bilanci successivi.

Ovviamente ci sono delle criticità minori, alcune delle quali sanabili, altre delle quali prendere atto, rispetto comunque a bilanci già approvati in modo definitivo, ma la cosa che interessa noi più da vicino come attuali amministratori riguarda una irregolarità contabile relativa alla nostra proposta di ripiano del debito.

Dopo il Consiglio di luglio abbiamo ovviamente inviato, come dovuto dalla legge, alla Corte dei Conti, sia la delibera deliberata dal consiglio comunale del riconoscimento del debito fuori bilancio, conseguentemente anche la proposta di ripiano, che abbiamo fatto ipotizzando delle alienazioni in conto capitale oltre ovviamente all'utilizzo dell'avanzo, e una serie di misure di tagli previste invece anche sulla parte corrente. La parte, diciamo, che riguarda l'utilizzo della parte capitale viene ritenuta non corretta dalla Corte dei Conti e quindi ci viene dato un termine di 60 giorni per risolvere questa criticità e rimuovere, quindi sanare, la cosa che è stata comunicata, e ripristinare gli equilibri di bilancio.

Questi provvedimenti a loro volta, che dovranno essere deliberati dal Consiglio Comunale, dovranno poi essere al vaglio, un'altra volta, della Corte dei Conti, che li dovrebbe verificare nel termine massimo dei 30 giorni dal loro ricevimento.

Ovviamente è un atto che non commento perché questa è semplicemente una comunicazione, abbiamo già avuto modo il 24 di ottobre all'interno dei capigruppo di avere un confronto su questo documento, che è un documento importante, ricco anche di richiami normativi che abbiamo approfondito e stiamo continuando ad avere un confronto, non solo con i Revisori dei conti, ma anche con i nostri consulenti, in particolare con un servizio messo a disposizione dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) col quale andremo ad elaborare la nostra soluzione, che condivideremo ovviamente con la maggioranza e che presenteremo nei tempi corretti anche a tutte le forze politiche presenti.

Questi 60 giorni ci serviranno tutti per analizzare ed elaborare una proposta che sia corretta e di tenuta, in questi giorni ho incontrato anche i nostri dipendenti, per dare



loro le medesime informazioni, proprio nell'ottica per tenerli coinvolti rispetto alle scelte che dovranno essere fatte comunque dal nostro Ente.

Ovviamente intraprenderemo ogni azione utile a dimostrare la correttezza della nostra azione amministrativa, vagliando sicuramente ogni strada possibile, praticabile, per sanare queste presunte irregolarità che sono state rilevate dalla Corte dei Conti.

Ci tengo solo a rimarcare che lavoreremo sicuramente in modo serio ed approfondito, per continuare comunque a garantire i servizi, a tutelare i posti di lavoro, come ho già comunicato ai dipendenti, perché crediamo che lo scenario, e lo dico qui, lo ridirei in qualsiasi contesto, in questo momento, non debba essere quello di ipotizzare scenari catastrofici, né tantomeno l'aumento massimo delle tasse, che dal mio punto di vista deve rimanere l'ultimo scenario possibile.

Sono convinta che questo sia un obiettivo condiviso da tutti i gruppi politici presenti perché, prima di tutto, qui, al di là delle posizioni diverse che rappresentiamo, e che capisco in un gioco anche politico delle parti, credo che qui ci sia in una rappresentazione politica, in questo momento la scelta che dovremo fare sarà quella di tutelare la città e di trovare la soluzione migliore possibile per uscire da un momento sicuramente difficile.

Siamo già al lavoro, in particolare insieme all'assessore Dittamo, nel continuare ad approfondire questo atto, e quindi sicuramente faremo i passaggi con i capigruppo e con le Commissioni titolate per andare a fare le proposte che ci sentiremo di fare, nella correttezza dell'applicazione dei principi contabili e della normativa vigente, ovviamente prendendoci il tempo di lavorare anche con la serenità di cui abbiamo bisogno e che è necessaria per risolvere questo momento, e per superarlo, soprattutto, per il bene di tutti i nostri cittadini.

Ovviamente un'altra cosa che abbiamo comunicato, ma che ci tengo a ribadire è che l'ultima sentenza che manca, visto che ad oggi abbiamo comunque ricevuto due sentenze su tre, che riguardano come sappiamo tutti, la Banca San Felice e il Banco Popolare, manca l'ultima sentenza della BNL, che ha fatto causa al Comune come ovviamente le altre banche, in realtà nonostante ci aspettavamo e avevamo anche già comunicato che ci aspettavamo comunque la sentenza entro quest'anno, siamo stati invece informati di un cambiamento del giudice istruttore per una richiesta di trasferimento ad altra sede di chi gestiva questa procedura, e la causa è stata rimessa in ruolo ed è stata rimandata in una prossima discussione che si terrà il 13 di aprile 2017.



Ovviamente bisognerà capire se quella data, di cui ad oggi siamo a conoscenza, sarà una data definitiva e in cui comunque la causa potrà essere trattenuta in decisione, quindi con i termini di legge dei 60 giorni per arrivare a sentenza, o se invece ci sarà la necessità di una istruttoria ulteriore. Quindi ad oggi l'unica informazione che abbiamo è che sicuramente entro quest'anno non arriverà l'ultima sentenza, e presumiamo quindi un dilazionamento abbastanza lungo per il suo recepimento.

Chiudo questa parte dando un'ultima informazione perché oggi vi arriverà, se riusciamo nel pomeriggio, una ulteriore comunicazione, che riguarda un altro argomento, ossia l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Provinciale.

Il Consiglio Provinciale è stato nominato circa due anni fa, con un Presidente che rimane in carica per quattro anni e il Consiglio Provinciale, che per legge, ovviamente nazionale, in applicazione della Legge 56, rimane in carica solamente due anni, quindi terminato l'incarico biennale saremo tutti chiamati, tutti come amministratori eletti, sindaci e consiglieri comunali, ad una nuova consultazione, che si terrà il 17 di dicembre. Lo dico perché è stato fatto un Decreto del Presidente della Provincia, numero 182 del 26/10/2016 che vi verrà inviato nel pomeriggio, lo abbiamo appena ricevuto. La consultazione ovviamente si svolgerà presso la sede della Provincia a Palazzo Allende dalle ore 8 alle ore 20, sicuramente arriveranno altre comunicazioni da inviare ai consiglieri, le liste...c'è tutto un calendario allegato, di tempi e di cronologie di atti che devono essere fatti, noi siamo già al lavoro e l'onere che riguarda il Comune riguarda la consegna diciamo dell'elenco degli aventi diritto, che dovrà essere fatto tra il 12 e il 14 novembre, mentre c'è una parte più politica che riguarda le liste dei candidati che potranno essere presentate nelle giornate di sabato 26 novembre dalle 8 alle 18 e di domenica 27 novembre dalle 8 alle 12.

Per eventuali necessità sul sito della Provincia c'è una sezione dedicata, "elezioni provinciali", dove sono disponibili documenti e materiali utili per conoscere queste modalità di voto ed è stato convocato un incontro che si terrà martedì 8 novembre alle ore 17, aperto, al quale sono invitati i partiti, i gruppi politici dei comuni. Si svolgerà presso la sala del Consiglio Provinciale, dove saranno illustrate in modo dettagliato le modalità di presentazione delle candidature, appunto per dare le informazioni necessarie per procedere in modo spedito.

Quindi il 17 di dicembre dalle ore 8 alle ore 20 saremo tutti chiamati ad esprimere il nostro voto essendo la Provincia un Ente di secondo grado, di secondo livello, ed essendo chiamati a deliberare solamente gli eletti di tutti i consigli comunali della nostra provincia.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al consigliere comunale Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

...no chiedevo di poter intervenire con un minuto per un argomento fuori dall'ordine del giorno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di contenuto amministrativo o non amministrativo?

Di cosa si tratta?

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Comunicazione che voglio fare in maniera verbale... riguardo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ho chiesto di cosa si tratta perché spetta poi a me di stabilire se è di contenuto amministrativo o non amministrativo o se c'è il fatto personale, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Devo far lasciare a verbale i ...volevo che fosse scritto in verbale e anche registrato appunto perché il nostro Consiglio Comunale viene registrato, il fatto delle tempistiche che hanno caratterizzato le sentenze...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si tratta di contenuto di carattere amministrativo, evidentemente io la parola non te la posso accordare su questo punto, non è all'ordine del giorno.

....proteste tra il pubblico...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anche tra il pubblico io chiedo immediatamente di astenersi da comportamenti contrari al contegno richiesto altrimenti poi mi tocca sospendere la seduta e soprattutto far cacciare fuori chi si comporta in questo modo, perché me lo consente il Regolamento, grazie.

Poi, Nicolò, scusami, conosci bene il Regolamento del Consiglio Comunale, questo è scritto qua, si tratta di argomento non di carattere amministrativo, dimmi tu se questo non è un argomento avente carattere amministrativo?

Io ti interdico la parola su questo argomento, poi tu puoi far valere il Regolamento e sai come funziona, puoi appellarti al Consiglio e il Consiglio decide seduta stante. Vuoi procedere così?

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Si

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, il Consiglio come si pronuncia per sapere se può parlare su questo argomento o no?

I favorevoli alla proposta del consigliere Magnanini alzino la mano.



Favorevoli 2, contrari tutti gli altri, per cui la proposta viene bocciata e, a termini di Regolamento, niente, non vi viene accordata la parola.

Andiamo avanti con il terzo punto all'Ordine del giorno.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016.

- Favorevoli: 13
- Contrari: nessuno
- Astenuiti: 3 (Nicolò Magnanini, Mauro Pernarella e Fabio Catellani)

Quindi approvato con 13 favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti con il punto successivo all'ordine del giorno.

Punto 4 all'Ordine del giorno: SCIOLIMENTO CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA COMUNALE DEI COMUNI DI CORREGGIO E BIBBIANO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.



SINDACO

Non so se ci sia bisogno di spiegare, ma è un atto molto semplice, noi ci eravamo convenzionati con il Comune di Bibbiano per la gestione associata per i servizi di Segreteria, per la Segreteria Comunale appunto tra il Comune di Bibbiano e Correggio.

Poiché la dottoressa Cerminara ha chiesto trasferimento ad altro ufficio e quindi in questo momento non è in capo alla nostra Amministrazione la sua figura, c'è una esigenza di entrambi i Comuni di sciogliere precedentemente diciamo rispetto alla scadenza questa Convenzione, che si sarebbe conclusa per la sua tempistica naturale il 31 di dicembre per permettere ad entrambi i Comuni di individuare la formula migliore per trovare nuovi Segretari Comunali. Questo ovviamente riguarda sia il Comune di Bibbiano sia il Comune di Correggio.

Quindi dovremmo deliberare con questa convenzione di sciogliere la Convenzione stessa per la gestione dell'ufficio associato di segreteria comunale e, tramettere ovviamente l'atto ai nostri uffici per condividere le tempistiche corrette dello scioglimento con l'Amministrazione di Bibbiano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi?

Direi che non ci sono interventi su questo punto, quindi procediamo subito con la votazione.

I favorevoli al punto 4 all'ordine del giorno alzino la mano.

Viene approvata all'**UNANIMITA'**.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

I favorevoli rialzino la mano.

Viene approvata all'**UNANIMITA'**.



Andiamo avanti con il punto successivo.

Punto 5 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA", STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA.

Do la parola sempre al Sindaco.

SINDACO

Allora, questa è una Convenzione tra i Comuni della provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la costituzione di un Ufficio Associato per supportare tutte le attività connesse all'applicazione di un protocollo di legalità che è stato sottoscritto tra la Prefettura e tutte le Amministrazioni Locali, ovviamente unitamente alla Provincia medesima.

Il protocollo di legalità è stato siglato il 22 giugno 2016, l'obiettivo è quello di incidere maggiormente per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in settori sicuramente delicati, quello dell'Edilizia privata e dell'Urbanistica. E' un protocollo suggerito ed auspicato dalla Prefettura che si basa sulla volontà di supportare maggiormente il territorio visto che ad oggi i controlli antimafia sono previsti quasi unicamente per gli appalti pubblici.

Faccio un po' una cronistoria anche delle tappe amministrative che hanno portato alla sottoscrizione del protocollo che è stato esplicitato anche all'interno della Commissione Consiliare più adeguata, nel senso che il lavoro che è stato fatto per arrivare alla sottoscrizione del protocollo è un lavoro che è durato comunque qualche anno, che ci ha permesso anche di sperimentarlo prima nel Comune di Reggio Emilia per arrivare anche a migliorare un testo che ad oggi prevede di estendere diciamo i cosiddetti controlli.



I controlli antimafia ve li leggo perché questa è la parte più delicata di questo protocollo, anche se oggi non andiamo a deliberare il protocollo, ma un ufficio di supporto alla sua applicazione.

Prevede che ci siano informazioni antimafia in molti casi, in particolare per tutte le richieste di permesso di costruire, il cui valore delle opere sia pari o superiore ai 70.000 euro, relativamente alle imprese esecutrici e ai soggetti richiedenti il titolo edilizio, per una percentuale pari ad almeno il 20% del numero delle SCIA presentate, il cui valore delle opere risulti pari o superiore a 70.000 euro, tramite sorteggio informatico relativamente alle imprese esecutrici e ai soggetti richiedenti il titolo edilizio, per tutti i soggetti privati sottoscrittori di accordi, di cui all'articolo 11 della legge 241 del '90 e all'articolo 18 della legge 20 del 2000, che sono ovviamente due leggi urbanistiche, per tutti i soggetti privati e sottoscrittori delle convenzioni di urbanizzazione nell'ambito dei piani urbanistici attuativi e dei progetti planovolumetrici. Diciamo che mentre chiede solamente nell'articolo 4 del Protocollo una comunicazione antimafia che invece il Comune si impegna ad acquisire, ovviamente con le modalità previste dalla Banca dati Nazionale Antimafia, per le opere e per tutte le istanze ed i permessi di costruire il cui valore risulti inferiore a 70.000 euro.

Quindi ci sono due livelli di approfondimento, da un lato la comunicazione antimafia che viene richiesta sotto i 70.000 euro e le informazioni antimafia invece che vengono richieste sopra i 70.000 euro.

Questo percorso vi dicevo è un percorso che ha avuto un lungo processo anche amministrativo che mi piacerebbe ripercorrere in alcune tappe.

Da un lato credo che sia opportuno ricordare come la Legge 11 del 26 novembre 2010 riporti indicazioni e disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata. Con questa legge regionale sono state introdotte misure di controllo, della regolarità dei cantieri a committenza privata e limitazione dell'efficacia dei titoli edili fino al momento della verifica della documentazione antimafia.

Al fine di rendere operativa questa disposizione, quindi di legge regionale, nel marzo del 2012 è stato sottoscritto tra la Regione e tutte le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, un protocollo relativo ai controlli degli appalti pubblici.

Recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire informazioni antimafia in situazioni in cui scelte e indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte, ovviamente, di fenomeni di criminalità organizzata.



La Prefettura ha inviato una Circolare ai Sindaci di tutta la provincia di Reggio Emilia, nel luglio del 2014, con la quale ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento, aventi ad oggetto l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, seguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei Piani Attuativi di iniziativa privata nell'ambito del Regolatore Generale.

E' stato quindi valutato, anche tenuto conto della maggiore conoscenza, ma anche consapevolezza pubblica, circa i rischi di infiltrazione nella nostra economia, dovuti anche ai fatti ovviamente legati alle indagini che si stanno svolgendo sul nostro territorio. E' stato quindi valutato l'interesse pubblico per assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, e questo obiettivo possa essere perseguito ovviamente mediante l'integrazione del precedente documento citato che riguardava solamente gli appalti pubblici con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica.

Sulla base di questi presupposti, come dicevo, il 22 giugno i sindaci, la Provincia, la Prefettura, hanno sottoscritto un documento, un protocollo di legalità che prevede appunto l'estensione dei controlli antimafia anche ai permessi di costruire e alle segnalazioni certificate di inizio attività.

E' sicuramente una attività molto impegnativa che riguarda molti Comuni, molti uffici comunali, che riguarda sicuramente tutte le nostre Amministrazioni, riguardo le informazioni antimafia che coinvolge sicuramente una pluralità di soggetti e, a seguito di un confronto fra gli Enti Locali, su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia, coi quali anche i tecnici delle Amministrazioni si sono confrontati per comprendere in che modo poter attuare il protocollo sottoscritto nel giugno scorso, è stata valutata questa formulata questa proposta di costituzione di un ufficio associato tra i comuni della provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste, vista la mole di documentazione antimafia, delle indispensabili relazioni e interazioni con la Prefettura.

Questo atto quindi ha lo scopo di disciplinare il rapporto fra gli Enti, in relazione alla costituzione di questo ufficio associato che deve fornire ovviamente il supporto diciamo amministrativo rispetto appunto a tutto il settore dell'edilizia privata e del settore urbanistico.

Al fine di garantire e per non duplicare ed appesantire diciamo le macchine comunali gli uffici aderenti si impegnano a riconoscere un contributo forfettario al funzionamento nella misura annua di 10 centesimi per abitante, ovviamente oltre al



rimborso dei costi che saranno sostenuti, in base ovviamente alle richieste di accertamento, e a richieste di pratiche edilizie che perverranno ai nostri Comuni.

Quindi è un atto, dal mio punto di vista, importante, è stato fatto un lavoro sperimentale nel Comune di Reggio Emilia che poi è stato allargato ai tecnici degli altri territori per arrivare alla stesura di un protocollo nell'ottica di andare a verificare le caratteristiche anche delle imprese esecutrici, rispetto ai tanti permessi di costruire che vanno autorizzati e alle “scie” che vengono presentate.

E’ evidente che si mette in evidenza una volontà prima di tutto politica, di approfondire le pratiche, credo che questo possa anche comportare un dilazionamento dei termini, ma quello che è in gioco è, diciamo, il presidio e la tutela di un territorio, ben essendo consapevoli di cosa abbia significato sino ad oggi non approfondire sufficientemente questi temi viste, ovviamente, anche le indagini in corso che hanno portato in evidenza i rischi di infiltrazione mafiosa in tutto il nostro territorio provinciale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie Presidente. La mia sarà una dichiarazione di voto che naturalmente ci vede favorevoli al provvedimento.

Sottolineo che ci sarebbe piaciuto votare il protocollo e invece è rimasto solo a livello di Giunta Comunale, e devo ricordare qui i rilievi che sono stati fatti in Commissione dal Consigliere Nicolini anche in qualità della sua esperienza di tecnico, sulle criticità che ci sono nel protocollo, non nell’istituzione dell’ufficio, nel protocollo per quanto riguarda l’attuazione pratica, per quanto riguarda i tempi di risposta e quindi diciamo alla Giunta e al Sindaco di farsi parte attiva presso gli organismi regionali e provinciali per poter colmare il vuoto legislativo che consentirebbe di agire con maggiore tranquillità e sicurezza.

Per quanto riguarda l’istituzione dell’ufficio insieme agli altri comuni siamo molto favorevoli non solo sul fronte del contenimento dei costi ma anche perché speriamo



in questo modo che la qualità e la professionalità degli addetti possa raggiungere un livello elevato in questa materia molto pericolosa e difficile da affrontare.
Quindi confermo che voteremo positivamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Grazie Presidente. Faccio una premessa che ovviamente l'obiettivo che ci si propone con questo protocollo non è discutibile, non può essere messo in discussione. Noi peraltro abbiamo avuto, abbiamo fatto una approfondita analisi anche durante la Commissione. Io personalmente al di là delle perplessità espresse da Nicolini anche io ho espresso qualche perplessità in particolare sul fatto che la differenza nelle tempistiche di approvazione dell'intervento e quello di approvazione della ditta appaltatrice essendo diversi, la mia perplessità è che possano causare qualche problema al cittadino, nel senso che, io presento una scia, esempio pratico, 30 giorni di silenzio assenso inizio i lavori, dopo 40 o 50 giorni ricevo la comunicazione dall'Ente che l'impresa che io ho scelto non è "mafia free" (come direbbero gli inglesi) e quindi devo sospendere i lavori cercarmi una nuova azienda, una nuova impresa, e questo può avere un impatto sia sulle tempistiche che sul costo.
Ovviamente io voto a favore augurandomi che questo abbia l'obiettivo di avvicinare, se non di far coincidere le tempistiche dell'autorizzazione sia dell'intervento che dell'impresa.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi



CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente.

Solo una dichiarazione di voto, mi associo a quello che ha appena detto il consigliere Catellani, avrei suggerito di togliere i tentativi di infiltrazione ma lasciare la prevenzione dell'infiltrazione mafiosa, perché oramai, è inutile che parliamo di tentativi, sul nostro territorio c'è una infiltrazione mafiosa chiara e lampante, lo dimostrano anche i recenti processi, purtroppo. Quindi chiaramente sono favorevole ma speriamo davvero che i tempi siano conformi e utili allo svolgimento dei lavori, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al consigliere Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie al Regolamento e grazie al Presidente che mi dà la parola, perché se avessimo dovuto chiedere alla maggioranza se potevamo parlare noi del gruppo Movimento 5 stelle avrebbero dato il voto che avevano dato prima.

Noi come dichiarazione di voto noi del Movimento 5 stelle su questo documento ci asteniamo e facciamo una osservazione, e vorremmo se possibile in questa sede avere una risposta.

L'osservazione è questa, perché incaricare la Provincia che è un ente in scioglimento ed è soggetto alla riforma costituzionale, questa è una osservazione naturalmente potete risponderci, bene, altrimenti...tanto ve la cantate e ve la suonate...sempre in qualsiasi sede.

L'altra volevamo sottolineare con forza, con doppia linea, delle parole che nella premessa evidentemente sono un copia-incolla di qualcuno, di qualche documento, di trent'anni fa, non certamente recente.

Non voglio essere sarcastico però sono parole che trovo veramente fuori luogo che sono nel secondo punto: "le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori come l'Emilia Romagna



tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività". Siamo la quarta regione con la più grande infiltrazione mafiosa in Italia!

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Albarelli

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO ALBARELLI

Grazie Presidente. Mi fa piacere vedere che tutti i gruppi che erano presenti in Commissione hanno capito il senso di questo Ordine del giorno perché comunque i vari dubbi che sono sorti in Commissione sono stati sviscerati, sono stati approfonditi, in parte possono essere anche condivisibili ma l'esperienza comunque che ha fatto il Comune di Reggio Emilia ci deve dare comunque la forza di portare avanti questo progetto perché è importante che passi il messaggio che noi si cerchi di tutelare quelle aziende che lavorano in modo pulito, in modo sano, e che spesso in questi anni sono state danneggiate da quelle che non lo fanno, insomma...

Credo che l'attuazione di questo protocollo sia fondamentale per poter garantire appunto la vitalità di queste aziende e quest'ufficio sicuramente aiuta la buona riuscita di questo protocollo.

Ecco, oggi siamo giunti a votare questo, dopo occorrerà tenere monitorato l'attività di questo ufficio e l'attuazione di questo protocollo per vedere che comunque sia veramente dalla parte dei cittadini nel senso che aiuti e che non intralci questo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.



SINDACO

Io dico semplicemente che ribadisco ovviamente quello che è il mio punto di vista. Mi sembra che sia un atto importante, mi fa piacere che ci sia l'appoggio pieno e convinto di quasi tutti i gruppi, mi dispiace che il Movimento 5 stelle abbia dichiarato - se non ho capito male - di astenersi, perché credo che questo atto, che ha a che fare comunque con la legalità e la tutela del territorio, diciamo sano, credo che sia un interesse, un pezzo di bene comune, imprescindibile.

Le osservazioni che ha fatto il consigliere Pernarella sul testo e sulle premesse che ci sono sull'atto sono state esattamente copiate dal testo del Protocollo che ha steso la Prefettura di Reggio Emilia che penso conosca meglio di tutti noi la situazione che c'è nel nostro territorio. Quindi è evidente che riferiremo le osservazioni agli estensori del testo perché nelle premesse il testo viene integralmente riportato.

Su questo tema credo che ci sia comunque da presidiare, nel senso che dobbiamo comunque evitare che questo diventi solamente una perdita di tempo, lo dico nel senso buono ovviamente di questo termine, io personalmente penso che tutto il tempo che serve per impedire l'infiltrazione mafiosa sia assolutamente ben speso, però capisco anche l'osservazione che ha fatto il consigliere Catellani anche nell'ottica della semplificazione comunque di un interesse anche privato dei lavori visto che stiamo trattando di tutto quello che è il settore urbanistico e dell'edilizia privata.

Credo però che questo sia un passo avanti, una scelta assolutamente responsabile, fatta tra l'altro da 45 Amministrazioni Comunali, che su questo hanno lavorato di concerto con la Provincia di Reggio Emilia.

La Provincia di Reggio Emilia è un ente "in scioglimento" come ha ricordato il consigliere Pernarella, diciamo che è in corso un Referendum, visto che Lei mostra questa maglietta lo sa meglio di noi...

Nel Referendum che sarà scelto in base al voto dei cittadini c'è anche tra i quesiti l'abolizione delle Province che in questi anni hanno continuato comunque ad operare su delle competenze anche fondamentali, quali prima di tutto in primis quello dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture viarie, ovviamente insieme ad altre competenze, ma su queste due che hanno da sempre caratterizzato il lavoro delle Province è evidente che in questa fase anche qualora, al di là della scelta...di chi



vincerà questo referendum, è evidente che dal giorno dopo non è che si potranno abolire le istituzioni, serviranno immagino altri passaggi. Credo che non possiamo perdere tempo, il referendum si svolgerà il 4 di dicembre, io personalmente auspico comunque una buona partecipazione perché è comunque l'espressione del diritto di voto, al di là delle singole, legittime opinioni, dopodiché non possiamo aspettare a rispondere ai nostri cittadini che da qui anche al 4 di dicembre, e sicuramente la “partita” non finirà lì, avranno bisogno comunque di avere delle risposte su chi opera sul nostro territorio.

Quindi nel momento in cui – se sarà così – le Province saranno abolite, ci sarà ovviamente da trovare un modo organizzativo diverso. Ovviamente la Provincia è stata individuata per evitare di duplicare in tutti i Comuni o in tutte le Unioni lo stesso Ufficio, perché ci vogliono competenze secondo me approfondite, c'era bisogno di individuare un unico ufficio che tenesse anche un po' i rapporti con la Prefettura in modo da snellire anche da questo punto di vista la costruzione di una vita, diciamo privilegiata, di confronto e di utilizzo della documentazione che in questo modo viene messa a disposizione di tutti i Comuni.

Quindi credo che sia da vedere in questo momento la Provincia come un “contenitore” che svolge un servizio per tutti i Comuni nell'ottica di non appesantire le Amministrazioni Comunale che ovviamente non hanno neanche la possibilità di dedicare personale su una attività così importante ma anche così specialistica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Volevo soltanto dire che la dichiarazione di voto, il nostro voto di astensione, Lei Sindaco l'ha fatta passare come se noi fossimo contrari al protocollo, noi non siamo contrari al protocollo che possa tenere fuori l'illegalità dal comune vivere, noi siamo contrari a questo tipo di “pastrocchio” perché si fa una legge sulla legge, sulla legge, quando invece ci sarebbe soltanto quella nazionale da applicare, e quella attraverso i Comuni, attraverso i propri Dirigenti, attraverso i propri operatori, il controllo quotidiano di tutte le attività che si fanno.

Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri interventi procediamo con la messa in votazione dell'argomento.

I favorevoli al punto 5 alzino la mano

Favorevoli: 14

Astenuti: 2 (Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini)

Quindi approvato appunto con 14 favorevoli e 2 astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera

I favorevoli rialzino la mano

Favorevoli: 14

Astenuti: 2 (Mauro Pernarella, Nicolò Magnanini)

Quindi approvata definitivamente con 14 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo al punto successivo vale a dire:

Punto 6 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 45 DEL 27 MAGGIO 2016 (modifica normativa zone produttive).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola al Sindaco.

SINDACO



Questa è una approvazione definitiva di un atto che abbiamo già discusso, era stato già portato in Consiglio Comunale del 27 maggio del 2016, questa proposta che era stata adottata in via preliminare per essere riportata dopo i passaggi, ovviamente obbligatori, per avere i permessi e gli assensi della Provincia di Reggio Emilia.

Si tratta di una approvazione di una Variante Urbanistica e quindi l'approvazione definitiva e quindi il secondo passaggio che viene fatto all'interno del Consiglio Comunale, che prevede una modifica normativa per le zone produttive, già credo discussa ma che ricordo in modo sintetico in quanto con questo atto andiamo ad approvare in modo definitivo la possibilità di un innalzamento dell'altezza massima dei magazzini in verticale automatizzati a servizio delle attività produttive fino ai 24 metri con lo scopo di ottimizzare spazi destinati alla logistica delle materie prime, dei prodotti finiti, e quindi anche di supportare l'innovazione dei processi produttivi delle nostre imprese locali.

Per prevenire ricadute negative sull'ambiente e sul paesaggio del nostro territorio comunale questa possibilità è stata limitata alle aree produttive di maggiori dimensioni, aventi caratteristiche insediative omogenee, quali il quartiere industriale delle piccole e medie imprese, l'ambito produttivo di via Modena, l'ambito produttivo di Prato, e i grandi impianti industriali ubicati su via per Carpi. Su questa proposta la Provincia di Reggio Emilia ha espresso il parere favorevole sui contenuti della Variante, non ha formulato alcuna osservazione, quindi terminata diciamo la parte istruttoria, l'atto viene riportato in Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi?
Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì, per evitare dubbi, siccome il nostro voto sarà di astensione, non è contrario ovviamente alla Variante, nel senso che siamo coscienti che stoccare del materiale anziché in orizzontale, stoccarlo in verticale, e con tutte anche le limitazioni che il documento stesso dà, sotto questa forma noi siamo d'accordo, ma non possiamo essere d'accordo sul fatto di accettare questo documento per un semplice motivo, che avevamo già ripreso sia in Commissione, sia poi anche a maggio nel consiglio



comunale di allora, e cioè noi vorremmo che fossero limitati nello stoccaggio materiali pericolosi.

Ma siccome “ve la cantate, ve la suonate” comunque, continuate a “cantarvela”. Noi ci asterremo ma NON siamo contrari a quello che potrebbe essere una Variante di questo tipo se controllate le merci pericolose stoccate.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Io devo notare una cosa, che il consigliere Pernarella prima nel punto precedente dice che basta fare riferimento alle leggi nazionali, in questo punto dice che il Comune dovrebbe limitare lo stoccaggio dei materiali pericolosi. Ci sono leggi e regolamenti nazionali, così come credo ricordato anche quando ne abbiamo discusso la prima volta in consiglio comunale.

Ora, io credo che... oggi voglio sollevare Moscardini da un po' di polemica con i 5 Stelle, la faccio io...

Cioè.... oggi vi siete astenuti sul....addirittura...voglio dire quello... è una cosa che... l'avevo qui da un po'...poi vi ho chiesto nell'ultimo ufficio di Presidenza la motivazione per l'astensione all'approvazione dei verbali, che trovo inquietante nel senso che...cioè non... è una cosa che... no beh....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....effettivamente....

...si è allontanato dal microfono, stava finendo e replicava anche su un altro punto....



Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora la proseguo io la polemica con i 5 stelle rimanendo in tema, siccome noi “ce la cantiamo e ce la suoniamo”.... casualmente ho il verbale sott’occhio in cui si discute esattamente dello stesso punto in cui il consigliere Pernarella ha riletto, diciamo che ci ha messo dieci minuti in più la volta precedente, più o meno le stesse cose, e noto che le risposte che avevamo dato all’epoca non gli sono probabilmente piaciute perché ripropone le stesse problematiche della volta scorsa.

E anche questa volta ci tocca ridire le stesse cose e cioè che le sostanze di cui ha parlato il consigliere Pernarella sono già, diciamo così, le ditte che lavorano le sostanze che hanno fatto questa richiesta, sono già autorizzate alla lavorazione di quei prodotti dalla Provincia e non dal Comune!

Allora, se dobbiamo sempre dire le stesse cose, il problema è un altro, cioè vi astenete o votate contrari perché non è cosa vostra. Ma oramai lo sappiamo già tutti, noi rispettiamo le regole, le regole! Esattamente come avviene per tutti i gruppi, esattamente come è successo al consigliere Catellani. Se io mi alzo la mattina e dico che voglio fare un ordine del giorno, allo stesso modo il Presidente del Consiglio mi chiede se è amministrativo o non amministrativo. Rispetto delle regole! E’ la prima cosa, in questa Italia, non in questo Consiglio Comunale! Bisogna presentarsi ai cittadini in un modo diverso dal mio punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

....La invito a leggere meglio il Regolamento la prossima volta...



Bene, se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione dell'argomento al punto 5 dell'Ordine del giorno, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 14
Astenuti: 2 (Mauro Pernarella e Nicolò Magnanini)

Quindi approvato con 14 favorevoli e 2 astenuti.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera:
I favorevoli rialzino la mano

Favorevoli: 14
Astenuti: 2 (Mauro Pernarella e Nicolò Magnanini)

Quindi approvata con 14 favorevoli e 2 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo ora all'ultimo punto all'Ordine del giorno

Punto 7 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO AL CENTRO SULLE MODALITÀ APPLICATIVE DELL'IMU AGEVOLATA PER GLI AFFITTI A CANONE CONCORDATO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI



Grazie Presidente.

Cerco in due parole di riassumere il concetto perché forse nello scritto non è così chiaro.

Noi, come Amministrazione Comunale, giustamente, favoriamo chi concede in affitto appartamenti a privati a canone concordato. Questo è un atto socialmente rilevante e giustamente la Giunta, ma anche il Consiglio, ha approvato questo sgravio fiscale, questo “premio fiscale” sull’aliquota IMU per chi fa questa attività.

L’Ufficio Tributi ha una modalità tutta sua che non è condivisa con i Comuni circostanti, Modena, Carpi, Reggio Emilia (per nominare i più grandi) e, pretende, la comunicazione di questo affitto a canone concordato ad ogni rinnovo contrattuale. Sapete che i Contratti tra privati seguono la formula del “tre più due”, quindi è il “più due” che dà fastidio, nel senso che il Comune richiede la comunicazione, alcuni studi professionali si sono dimenticati e ci sono dei cittadini che si trovano nella situazione di essersi vista recapitata una sanzione, l’applicazione totale dell’IMU e anche gli interessi, nonostante l’immobile sia ancora dato in affitto a canone concordato, cioè, per un errore formale non è riconosciuto questo come errore formale ma come errore sostanziale, per cui si applicano tutte le sanzioni invece di essere applicata solo la sanzione amministrativa per errore formale.

Passo alla lettura della interrogazione.

LISTA CIVICA CORREGGIO AL CENTRO

AL SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

interrogazione

titolo: Modalità applicative dell’IMU agevolata per gli affitti a canone



concordato

Premesso che:

I'Ufficio Tributi del Comune di Correggio gestito in forma associata chiede ai cittadini che hanno diritto all'IMU con aliquota ridotta per gli immobili concessi in affitto a canone concordato (contratti che questa Amministrazione insieme alla precedente a parole ed anche nei fatti sta cercando di agevolare per il grande significato sociale che hanno) l'Amministrazione chiede l'invio della comunicazione di tale contratto a tutte le date di rinnovo, anche quelle automatiche, quindi praticamente un anno sì ed un anno no, adeguandosi in questo alle richieste dell'Agenzia delle Entrate, ma differenziandosi dai comuni vicini come ad esempio Reggio Emilia, Carpi e Modena, che a nostro avviso giustamente hanno ridotto il carico burocratico per il cittadino e soprattutto al cittadino socialmente responsabile.

Considerato che:

in conseguenza di tale operatività, non usuale a livello comunale, che ha reso inadempienti numerosi cittadini anche seguiti da studi tributari professionali, solo per non aver ripresentato formalmente la comunicazione, ma con il contratto di affitto a canone concordato comunicato all'Ufficio Tributi alla data del suo inizio ed ancora in vigore, sono stati inviati ai citati cittadini ricadenti nella casistica esposta gli AVVISI di ACCERTAMENTO richiedenti il pagamento della totalità dell'IMU dovuta (pagata invece giustamente in misura ridotta per l'agevolazione a cui hanno diritto sussistendo la causa della stessa) maggiorata degli interessi legali e con una sanzione del 30%. L'Amministrazione così penalizza oltremodo il cittadino che si voleva agevolare, non applicando il comma 3 del DL 504/1992 e successive modifiche del DL 201/2011 (il primo DL richiamato nella lettera dell'accertamento), che permette di erogare sanzioni per errori formali in misura fissa da 50 a 250 euro,

pertanto si chiede al sig. Sindaco:

- Non ritiene che la richiesta di comunicazione del contratto di affitto agevolato ad ogni rinnovo sia inutile e ridondante ed alimenti solo il carico di burocrazia per il cittadino, che tutti a parole vogliono diminuire, e quindi sia da cassare seguendo l'esempio invece delle amministrazioni di Reggio Emilia, Modena e Carpi ?
- Non ritiene, in subordine al punto precedente, se gli Uffici preposti



dovessero ritenere fondamentale tali comunicazione intermedia e comunque a riguardo delle sanzioni già emesse nel corrente anno, che richiedere il versamento dell'IMU piena, più interessi e sanzione amministrativa, a soggetti che hanno diritto ad una agevolazione per aver fatto un'azione che ha un alto valore sociale, senza applicare la norma della così detta sanzione formale, perché di questa si tratterebbe nella fattispecie, rimanendo valido il contratto di affitto a canone concordato, sia un atto ingiusto, iniquo e vessatorio e quindi da correggere al più presto ?

il consigliere Enrico Ferrari

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, io non sono d'accordo con l'interpretazione che viene data a questa scelta, nel senso che noi riteniamo che la scelta a suo tempo fatta sia una scelta di buon senso, buon senso nel senso che è un equilibrio tra le varie componenti in atto.

Ripercorro un attimino il senso di questa agevolazione. In primo luogo la scelta di agevolare gli affitti a canone concordato è una scelta facoltativa e non obbligatoria, questo ricordiamocelo perché non tutti i comuni non solo in Italia ma anche nella nostra provincia facilitano e agevolano gli affitti a canone concordati.

Per quanto riguarda il Comune di Correggio l'aliquota lo ricordo è del 5,8 % (cinque virgola otto per mille) a fronte di una ordinaria del 9,1% .

Altri Comuni a noi limitrofi hanno preso altre scelte, ad esempio Campagnola non prevede aliquote agevolate, Rubiera il 9,6 % , Rio Saliceto il 7,6 % , Reggio Emilia il 7,6 % , quindi tutti valori superiori all'agevolazione concessa dal Comune di Correggio.

A fronte però di questa agevolazione, che è indubbiamente un vantaggio, si è dovuto bilanciare l'esigenza di controllo, infatti non è possibile attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate, consultabile attraverso il portale SISTEL, verificare la sussistenza del contratto perché appare diciamo la registrazione e non i rinnovi e tantomeno la



risoluzione anticipata. Quindi per esigenze di verifica che una agevolazione, quindi un minore introito, sia riconosciuto ad un soggetto che effettivamente si trova nelle condizioni per goderne, è stato richiesto un adempimento formale che, tutto sommato, non è nulla di clamoroso, e cioè di comunicare che effettivamente a scadenza biennale che effettivamente sussistono ancora le condizioni per ottenere l'agevolazione.

Quindi come dicevo un bilanciamento tra la corretta agevolazione, e questa è stata una scelta giusta che porteremo avanti, migliorativa anche rispetto ad altre situazioni a noi vicine ma con parallelamente l'esigenza di verificare che questi sgravi siano effettivamente riconosciuti a chi ne ha diritto.

Sul fronte invece delle sanzioni la scelta è sostanzialmente anche in questo caso corretta, chi non adempie ad un provvedimento che è previsto, ed è oltretutto molto semplice, viene sanzionato del pagamento della differenza più una sanzione superiore del 30%. Questo perché, perché non si è applicata la norma che indica nell'interrogazione, e cioè il comma 3 del decreto legislativo 504? Perché quella di richiedere la presentazione di una, diciamo la conferma biennale per la sussistenza dei presupposti per beneficiare dell'agevolazione, è una condizione che è ritenuta necessaria, non una condizione formale. Quindi da lì si applica la sanzione di legge per il mancato versamento di una imposta che prevede appunto il versamento della differenza oltre la maggiorazione del 30%.

Infine, un ultimo dato che deve far riflettere. Altri comuni che hanno scelto di non richiedere un meccanismo di verifica e controllo della sussistenza dei presupposti per continuare a beneficiare di una agevolazione non hanno strumenti però pratici per verificarli, e come abbiamo detto, anche dal Portale dell'Agenzia delle Entrate non è possibile verificare la sussistenza di questi presupposti. Probabilmente utilizzeranno personale o utilizzeranno altri mezzi all'interno dell'Amministrazione, ricordo che per la nostra realtà, il Comune di Correggio, ogni anno il Comune riceve tra le 150 e le 300 nuove comunicazioni di contratto di locazione a canone concordato.

Quindi anche il tema del controllo e quindi del costo derivante dai controlli capillari di ogni singola posizione è un tema che deve far riflettere, che deve essere tenuto in considerazione nel momento in cui si va a concepire l'agevolazione e lo sgravio.

Pertanto si ritiene corretto a fronte di una agevolazione significativa, corretta ma significativa, di richiedere al contribuente un adempimento formale che tutto sommato non è particolarmente gravoso.



Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente ad Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Come replica devo dire che non sono per niente soddisfatto soprattutto nella parte in cui sostiene che l'adempimento è sostanziale e non formale.

E' sostanziale la prima comunicazione, la comunicazione di continuazione della locazione a canone concordato è formale, la locazione è già in essere. Quando noi applichiamo la sanzione è abbastanza semplice verificare se la locazione è ancora in essere, quindi io, se posso, diciamo così, accettare le sue giustificazioni sulla prima parte (Reggio Emilia però nel 2012 ha cambiato regime e non chiede più la comunicazione), se sulla prima parte, sulla prima domanda posso in un qualche modo darle qualche ragione sulla seconda assolutamente no! E' evidentemente un mancato adempimento formale, quindi non mi ritengo assolutamente soddisfatto della risposta.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, con questo punto quindi il Consiglio Comunale è chiuso, ci riaggiorniamo per il mese prossimo.